

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4127 del 04/09/2020
Oggetto	11^ modifica ns IRCE_adempimenti 10^ modifica ns
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4239 del 03/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda I.R.C.E. S.p.A. – 11^a Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da rapporto visita ispettiva, per l'installazione IPPC di produzione di fili di rame (di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) e di produzione di resine e smalti (di cui al punto 4.1 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), in Via Lasie n° 12/A -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che all'Azienda I.R.C.E. S.p.A., con sede legale e impianto in Comune di Imola (BO), in Via Lasie n° 12/A, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'esercizio dell'attività di produzione di fili di rame (di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) e di produzione di resine e smalti (di cui al punto 4.1 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.);

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in data 12/11/2019⁴ in conformità a quanto richiesto dalla 5^a modifica non sostanziale (DET-AMB-2017-697 del 13/02/2017) a seguito dell'attivazione del nuovo impianto di recupero dell'acqua dai bagni lubrificanti;

Vista la Relazione tecnica istruttoria⁵ trasmessa da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna nella quale si esprimono considerazioni in merito alla documentazione presentata;

Vista la documentazione trasmessa dalla ditta in data 13/03/2020⁶ la ditta IRCE S.p.A in conformità a quanto prescritto dalla 10^a modifica non sostanziale (DET – AMB - 2019-5186 del 11/11/2019) e con successiva con nota⁷ la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa in risposta alla nota⁸ Arpa. In particolare la ditta ha presentato una relazione tecnica e la successiva documentazione integrativa che rispondono in merito ai seguenti punti:

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con atto P.G. n° 153239 del 06/11/2013 dalla Provincia di Bologna, successivamente modificata e integrata con atti ai P.G. n° 8049/2014 del 21/01/2014, P.G. n° 106096 del 02/07/2014, con atto della Città metropolitana di Bologna al P.G. n° 147017 del 22/12/2015 e con atti di ARPAE DET-AMB-2016-5246 del 23/12/2016, DET-AMB-2017-697 del 13/02/2017, DET-AMB-2017-3435 del 30/06/2017; DET-AMB-2017-3974 del 25/07/2017; DET-AMB-2018-1428 del 22/03/2018; DET-AMB-2019-3676 del 01/08/2019 e DET-AMB-2019-5186 del 11/11/2019;

⁴ PGB/2019/173789 del 12/11/2019

⁵ PGB/2019/196547 del 23/12/2019

⁶ PG/2020/40749 del 13/03/2020

⁷ PG/2020/93125 del 29/06/2020

⁸ PG/2020/68752 del 11/05/2020

Pratica SINADOC n° 11307/2020

1. presentare, entro il 31/03/2020, un elenco dei manufatti interrati e delle vasche fuori terra presenti nel sito, completo delle rispettive date di installazione;
2. valutare la possibilità di convogliamento nello scolo Gambellara delle acque meteoriche dei coperti, che rappresentano la superficie preponderante scolante in S1; tale progetto dovrà essere presentato entro il 31/03/2020;
3. realizzare un bacino di contenimento per la nuova cisterna che garantisca un volume di contenimento di 5 m³. La documentazione relativa a tale variante dovrà essere prodotta entro il 31/03/2020;

Vista la Relazione tecnica istruttoria⁹ trasmessa da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna nella quale si esprimono valutazioni in merito alla suddetta documentazione;

Considerato che:

- la ditta ha presentato l'elenco dei manufatti interrati e delle vasche fuori terra presenti nel sito, specificando il loro contenuto, la dislocazione, la presunta data di installazione e l'eventuale presenza di rivestimento. Inoltre la ditta ha specificato che la verifica dell'integrità dei manufatti/serbatoi e la loro prova di tenuta viene eseguita secondo la procedura del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 denominata "PO.A.04 Gestione Serbatoi Interrati" allegata alla documentazione. La relazione riporta anche la descrizione e la modalità di gestione dei bacini di contenimento che avviene secondo le indicazioni della allegata procedura interna "PO.A.17 Gestione bacini di contenimento di sostanze allo stato liquido". Dall'analisi del report annuale relativo all'anno 2019, emerge che la ditta, in ottemperanza a quanto prescritto al punto D.3.3. Monitoraggio e Controllo del suolo e sottosuolo, ha eseguito regolarmente la verifica visiva dell'integrità delle vasche interrate e le prove di tenuta dei serbatoi interrati, secondo la tempistica prevista dalla procedura operativa interna sopra citata, mentre dalle verifiche eseguite sono state escluse le verifiche di integrità delle vasche fuori terra, in quanto non prescritte in AIA;
- la ditta dichiara che il convogliamento nello scolo Gambellara delle sole acque meteoriche dei coperti, risulta essere una soluzione difficilmente praticabile, in quanto richiederebbe il rifacimento completo del sistema fognario dello stabilimento. Inoltre la ditta ha calcolato che l'attivazione dello scolmatore avviene quando si crea una condizione minima di diluizione pari a circa 24 volte lo scarico delle sole acque reflue domestiche in assenza di piogge. Preso atto delle valutazioni esposte e considerato che allo stato attuale non si rilevano urgenti per la sistemazione della rete fognaria interna, si ribadisce tuttavia che lo scolmatore è un dispositivo non previsto per una rete fognaria aziendale e che in presenza di un corpo idrico recettore le acque meteoriche dovrebbero essere recapitate in acque superficiali ai sensi della DGR 286/2005;

⁹ PGB0/2020/111646 del 03/08/2020

- la ditta ha presentato un progetto di ampliamento del bacino di contenimento della nuova cisterna mediante l'innalzamento con lamiere a tenuta stagna dagli attuali 300 mm fino ad un'altezza di 850 mm, in modo da ottenere la capacità di contenimento richiesta di 5 m³.

Valutato necessario procedere d'ufficio alla Modifica Non Sostanziale dell'atto della Provincia di Bologna al P.G. n° 153239 del 06/11/2013 e ss.mm.ii.;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **prendere atto** del documento di valutazione di impatto acustico, redatto in data 06/11/2019 da tecnico competente in acustica ex L. 447/1995, dal quale, fatte salve le condizioni di esercizio considerate, non emergono criticità acustiche e non risultano superamenti dei limiti di legge dovuti agli impianti oggetto della valutazione;
2. di **prendere atto** della documentazione trasmessa di cui ai punti 1), 2) e 3), stabilendo quanto segue:
 - **Entro il 30 giugno 2025 il Gestore dell'installazione, dovrà provvedere al convogliamento nello scolo Gambellara delle acque meteoriche dei coperti separandole dalle acque reflue domestiche. Tale intervento verrà dovuto essere comunque realizzato qualora, prima di tale data, dovesse rendersi necessario un intervento di manutenzione o modifica della rete fognaria che interessi lo scarico S1.**
3. la **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** concessa all'Azienda I.R.C.E. S.p.A., per l'esercizio dell'attività di produzione di fili di rame (di cui al punto 6.7 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) e di produzione di resine e smalti (di cui al punto 4.1 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta nell'impianto situato in Comune di Imola (BO), Via Lasie n° 12/A, stabilendo quanto segue:
 - il paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO** sia sostituito come segue:

Al fine di prevenire eventuali sversamenti dai manufatti e serbatoi interrati e dalle vasche fuori terra si richiede di effettuare controlli di integrità secondo la frequenza sotto riportata.

Tabella 3 - controllo suolo e sottosuolo

Parametro	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Verifica di integrità delle vasche fuori terra	semestrale	Registro di gestione interno
Verifica di integrità delle vasche interrate	secondo la tempistica prevista dalla Tabella 3b	
Verifica di integrità dei serbatoi interrati		

Tabella 3 b - frequenza di controllo integrità dei serbatoi interrati

Età vasca (anni)	Operazioni
<25	Prove di tenuta o verifica di integrità ogni 5 anni
25 ÷ 30	Prove di tenuta o verifica di integrità ogni 2 anni
30 ÷ 40	Risanamento al 30° anno con la prima prova dopo 5 anni e la successiva dopo 3
>40	Eventuale dismissione

- Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 153239 del 06/11/2013 e ss.mm.ii.;
- Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
 Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁰

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.